ATLEC

Assistive Technology Learning Through A Unified Curriculum

"Analisi preliminare del contesto"
Sintesi

Numero WP	WP2
Titolo WP	Ricerca e analisi dei bisogni formativi
Stato	Draft 2
Inizio progetto	01/01/2012
Durata progetto	24 mesi
Autore	PhoenixKM BVBA

Per ulteriori informazioni sul progetto ATLEC potete visitare:
sito (atlec-project.eu);
pagina Facebook (facebook.com/ATLECproject);
pagina Twitter (twitter.com/ATLEC_project/).

Il progetto ATLEC (Assistive Technology Learning Through A Unified Curriculum – 518229-LLP-1-2011-1-UK-LEONARDO-LMP) è stato parzialmente finanziato dal programma Lifelong Learning. La presente pubblicazione riflette la sola visione dell'autore (autori) e la Commissione non è da considerarsi responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Contenuti

ATLEC 1

ASSISTIVE TECHNOLOGY LEARNING THROUGH A UNIFIED CURRICULUM 1

1. **Obiettivi dell'analisi del contesto** 3
2. **Input ricevuti per la stesura del Curriculum** 4
3. **Principali risultati** 5

1. Obiettivi dell'analisi di sfondo

Nell'ambito del progetto ATLEC si è svolta una raccolta dati preliminare finalizzata ad un'analisi di sfondo.
L'obiettivo è stato quello di:
• Raccogliere **informazioni sulla disponibilità e sull'utilizzo di prodotti e servizi ICT-AT** (tecnologie assistive elettroniche ed informatiche) in Belgio, Grecia, Italia, Regno Unito ed Europa in generale, compresi i meccanismi di fornitura e di mercato.
• Analizzare la relazione fra lo sviluppo di competenze in ICT-AT e l'accesso al mondo del lavoro, compresi gli **ostacoli e le opportunità** che le persone con disabilità possono incontrare.
• Analizzare ed utilizzare le informazioni raccolte per **sviluppare un curriculum unificato per la formazione delle persone con disabilità nel campo delle ICT-AT**.

Precedenti studi in Europa condotti all'interno dei progetti ACCESSIBLE e AEGIS (7mo Framework) e IMPACT (LLL-KA3), hanno evidenziato nelle loro indagini pan-europee (coinvolgendo sia gli utenti finali di tecnologie assistive AT che gli specialisti in AT), che la mancanza di formazione è la barriera principale verso l'utilizzo dell'AT da parte degli utenti finali. Questa mancanza di competenze in ICT-AT è riconosciuta come una delle principali barriere per accedere al mondo del lavoro non protetto.

Non sorprende che ci siano grandi differenze tra i Paesi dei partner ATLEC per quanto riguarda la situazione delle persone con disabilità nel settore dell'occupazione, dell'istruzione e della vita indipendente; una stessa differenza che si riscontra anche analizzando i quadri legislativi di riferimento. Di conseguenza anche la situazione che riguarda la fornitura ed il finanziamento di ICT-AT ed il supporto e la formazione rispetto all'uso non è omogenea. La ricerca intrapresa ha tentato non solo di cogliere queste differenze, ma anche di gettare uno sguardo su ciò che è necessario fare per incrementare le opportunità per le persone con disabilità in settori chiave come la formazione ed il lavoro.

L'obiettivo del progetto ATLEC è quello di analizzare l'uso delle ICT-AT da parte delle persone con disabilità e di indagare la formazione, ricevuta o necessaria, che permette loro di usare le ICT-AT in modo efficace. Nell'ambito del progetto sarà sviluppato un curriculum per consentire alle persone con disabilità di diventare competenti nell'uso delle ICT-AT o addirittura formatori in questo ambito. Tutto ciò con l'obiettivo di consentire alle persone di acquisire nuove competenze e di aumentare la propria capacità di assumere un impiego sia all'interno di una realtà aziendale che in regime autonomo come consulenti.

Il progetto ATLEC mira quindi a creare un curriculum che fornisca alle persone con disabilità le competenze necessarie per poter aumentare le loro possibilità nel

mondo del lavoro così come le competenze necessarie per diventare formatori in ICT-AT. Il curriculum sarà trasferibile ad altri Paesi e contesti.

2. Input raccolti che impattano sul Curriculum

La sfida principale per la progettazione del curriculum ATLEC è quella di rispondere alle diverse esigenze e indicazioni che sono state formulate dalle persone con cui ci si é confrontati nei vari Paesi dei partner e la grande disparità nelle risposte ricevute. L'analisi comparativa infatti confonde piuttosto che consolidare la direzione che il curriculum dovrebbe prendere e gli obiettivi di apprendimento che esso dovrebbe comprendere. Tuttavia ciò indica che per soddisfare le esigenze di tutte le persone e situazioni vi è la necessità che il contenuto della formazione sia variabile e flessibile.

Ecco le indicazioni ricevute, trasversali a tutti i Paesi:

- Il costo della formazione deve essere contenuto;
- La lingua in cui viene erogata la formazione deve essere quella del Paese;
- Le priorità fondamentali sono quelle di poter comunicare con gli amici e di essere maggiormente indipendenti;
- L'accesso alla formazione deve essere possibile a partire da tutti i livelli di preparazione preliminare;
- Ci deve essere la possibilità di poter scegliere fra varie metodologie per l'apprendimento, anche se la formazione frontale viene considerata primaria.
- I percorsi di apprendimento devono essere flessibili;
- Deve essere possibile poter ripetere la formazione (attraverso sessioni continue o ripetute) - soprattutto per le persone con disabilità di apprendimento.

Altre esigenze rilevate, ma solo in alcuni Paesi:

- Il saper trovare aiuto in caso di problemi (Belgio);
- Il sapere come la tecnologia può aiutare a costruire relazioni e quindi promuovere l'indipendenza (UK);
- Il basarsi sulla valutazione preventiva dei fabbisogni formativi - questo aiuterà le persone a sapere quali competenze hanno e a che punto possono entrare nella formazione (Regno Unito e Italia);.
- Il mostrare come la tecnologia supporta accresciute possibilità di impiego e aumenta e massimizza le capacità delle persone (Grecia);
- Il focus sull'acquisizione di competenze (Belgio);
- La possibilità per le persone di essere supportate nel tempo (Belgio);
- Il supporto individuale (Grecia).

Tutti i punti sopraindicati dovrebbero essere presi in considerazione nello sviluppo del curriculum, soprattutto nelle versioni adattate al contesto locale.
Il curriculum sviluppato come parte del progetto Vipi sarà complementare agli scopi, obiettivi e risultati del progetto ATLEC per quanto riguarda le attuali lacune in termini di competenze ICT e competenze digitali che saranno necessarie per aumentare il livello delle competenze ICT-AT.

3. Principali risultati

L'analisi dei risultati del sondaggio on-line, in combinazione con i risultati e i commenti dei focus group, indicano che vi è la **necessità di fornire una formazione alle persone con disabilità per migliorare le loro abilità e competenze ICT-AT**. Attualmente la formazione è ad hoc e di solito inizia con una dimostrazione delle attrezzature e quindi molto spesso è lasciata al singolo individuo la decisione di accedere a qualsiasi formazione esso senta il bisogno di fare per migliorarne l'utilizzo. Questa formazione molto spesso o è autodidatta o fornita da un membro del personale all'interno del servizio che ha fornito l'attrezzatura o del centro che la persona frequenta regolarmente, sia esso un centro ausili, un centro educativo o un centro diurno.

Una cosa che emerge dalla ricerca è che questa **formazione non è di solito fornita da persone con disabilità**. I focus group indicano che le persone con disabilità possono essere formate per diventare esperti nell'uso delle ICT-AT e possono quindi essere in una posizione favorevole per fornire a loro volta formazione ad altri.

Gli obiettivi formativi del curriculum ATLEC aumenteranno il livello di competenza delle persone con disabilità e dovrebbero, a loro volta, consentire una maggiore indipendenza ed un maggiore potenziale per l'occupazione. Tuttavia, allo stesso tempo, si deve riconoscere che permangono **barriere attitudinali e pratiche discriminatorie da parte dei datori di lavoro** che devono essere affrontate affinché le persone con disabilità possano competere in un mercato del lavoro aperto. Mentre questo è necessario, il progetto ATLEC non ha potuto occuparsi di questo tema in modo diretto.

Nel complesso l'indagine ha confermato la **necessità di un programma di formazione unitario ma flessibile e variabile** per aumentare l'occupabilità delle persone con disabilità e la valorizzazione del loro potenziale di diventare esperti o addirittura formatori nel campo delle ICT-AT.